



**LA PAROLA CHE SALVA**  
17 novembre 2019  
XXXIII domenica TO - ANNO C

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 21, 5-19)**

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

**COLLETTA**

O Dio, principio e fine di tutte le cose,  
che raduni tutta l'umanità nel tempio vivo del tuo Figlio,  
fa' che attraverso le vicende, liete e tristi, di questo mondo,  
teniamo fissa la speranza del tuo regno,  
certi che nella nostra pazienza possederemo la vita.  
Per Cristo nostro Signore.

**15 – 16 – 17  
Novembre 2019**

**Visita  
Pastorale**



del

**Vescovo  
Massimo**

**Unità Pastorale  
Casa di Nazareth**  
Reggio Emilia



**VITA  
PASTORALE**

dal 9 al 17 novembre 2019  
XXXII TO – IV salterio

**Parrocchia San Giuseppe  
Sposo BVM**

Via F.lli Rosselli, 31 - 0522 293094

**Parrocchia Immacolata  
Concezione**

Via Bismantova, 18 - 0522 280840

[www.upcasadinazareth.it](http://www.upcasadinazareth.it)

sangiuz1@gmail.com

parrocchia.immacolata.re@gmail.com

**TUTTI I MERCOLEDÌ**



L'Unità Pastorale “Casa di Nazareth” è di servizio alla Casa di Carità

**Centro d'Ascolto**



Ogni lunedì dalle 15.00 alle 16.30  
all'Immacolata

**Confessioni al sabato**

In *san Giuseppe*: un sacerdote è a disposizione dalle 9.30 alle 12.00.

all'*Immacolata* è a disposizione dalle 10.00 alle 12.00

**Segreteria Unità Pastorale**  
in via F.lli Rosselli, 31

Mercoledì 15,30 – 17.00

Venerdì 9.30 – 11.00

**15 – 16 – 17 Novembre 2019**

# **Visita Pastorale del Vescovo Massimo**

alle Unità Pastorali

**Casa di Nazareth**

(Immacolata e San Giuseppe)

**Santa Maria Maddalena**

(San Pellegrino e Buon Pastore)

## **BIOGRAFIA**



Massimo Camisasca è nato il 3 novembre 1946 a Milano. Dai suoi genitori Mariangela Tufigno, insegnante alle scuole elementari, ed Ennio, impiegato comunale, riceve fin da piccolo un'educazione alla fede cattolica profonda e ricca di amore alla Chiesa. Ha un fratello gemello di nome Franco.

All'età di quattordici anni incontra al liceo Berchet di Milano don Luigi Giussani, che sarà il fondatore di Comunione e Liberazione, movimento nel quale, negli anni successivi, ricoprirà importanti cariche di responsabilità. Nel 1965 diventa uno dei responsabili della Gioventù Studentesca milanese e due anni più tardi entra a far parte della presidenza diocesana dell'Azione Cattolica giovanile, di cui sarà presidente diocesano dal 1970 al 1972. Laureatosi in Filosofia all'Università Cattolica di Milano con una tesi in Storia della Teologia su Y. Congar, inizia il suo insegnamento di storia, filosofia e religione prima nei licei milanesi, poi all'Università Cattolica di Milano, dove sarà assistente alla cattedra di Filosofia della religione.

Nei primi anni Settanta entra nel seminario della Comunità Missionaria "Paradiso" a Bergamo e nel 1975 viene ordinato sacerdote. Durante gli anni successivi diventa responsabile della Pastorale Scolastica della Diocesi di Bergamo e dal 1978 è trasferito a Roma per curare le relazioni tra Comunione e Liberazione e la Santa Sede, lavoro che lo terrà impegnato per quindici anni.

Nel 1987 ottiene la Licenza in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense con una tesi su sant'Agostino. Dal 1989 al 1996 ricopre la cattedra di gnoseologia e metafisica presso l'Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia, a Roma, del quale è vice-preside dal 1993 al 1996. Nel 1990 viene nominato Cappellano di Sua Santità. Nei primi anni Novanta partecipa come perito all'VIII e come uditore alla IX Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi e nel 1996 viene nominato Prelato onorario di Sua Santità. Ha pubblicato numerosi articoli di pastorale, filosofia e teologia sui più importanti quotidiani italiani. È stato redattore della rivista internazionale di teologia *Communio*. È autore di oltre cinquanta libri, tradotti in inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese e russo. Nel 1985 fonda la Fraternità Sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo, Società di Vita Apostolica di diritto pontificio. Tale comunità, formata da 110 sacerdoti e 40 seminaristi, è presente in diciassette paesi di quattro continenti. Di essa è stato Superiore Generale dalla fondazione al settembre 2012.

Il 29 settembre 2012 è stato nominato da Sua Santità Benedetto XVI Vescovo di Reggio Emilia – Guastalla. Riceve l'ordinazione episcopale il 7 dicembre successivo, nella basilica di San Giovanni in Laterano a Roma, dal cardinale Carlo Caffarra, coconsacranti l'arcivescovo Adriano Bernardini ed il vescovo Adriano Caprioli. Il 16 dicembre 2012 prende possesso canonico della diocesi, nella cattedrale di Reggio Emilia.

## **LO STEMMA**

“Lo stemma – spiega monsignor Massimo Camisasca – riprende quello della Fraternità san Carlo. Al centro sta un albero. Una quercia. Di essa parlano il salmo primo e il profeta Geremia: benedetto l'uomo che confida nel Signore. Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici. La stella indica Cristo, luce dei popoli. Così come lo ha chiamato il Concilio Vaticano II, riprendendo Isaia. La stella è anche Maria, che noi preghiamo spesso con l'Ave maris stella. Il motto è un'espressione del profeta Isaia – *Opus iustitiae pax*, frutto della giustizia sarà la pace (Is 32,17) – che ho scelto per molte ragioni. La prima, perché mi sembra riassuntiva di tutto quanto l'Antico e il Nuovo Testamento. La storia di Israele è una ricerca della giustizia, una sete di essa. Sete di quella giustizia che nasce dal rapporto vero con Dio, per l'uomo e per il mondo. Tale giustizia, da cui nasce la pace – cioè la comunione – è solo opera di Dio. A lui dobbiamo chiederla, da lui implorarla. Giustizia e pace sono anche e soprattutto due espressioni con cui il Nuovo Testamento, in particolare san Paolo, chiamano Cristo: Cristo, nostra giustizia (cfr. 1Cor 1,30; Fil 1,11; cfr. Rm 3, 21-26), Cristo, nostra pace (cfr. Ef 2,14). Giustizia e pace sono anche le attese più profonde del nostro tempo, le esperienze attraverso cui il mondo interpella Dio e Dio risponde agli uomini”.





## Perché la visita pastorale del vescovo

Per cogliere fino in fondo il senso e il significato della Visita pastorale, è bene rifarsi ad un significativo brano del Direttorio per i Vescovi: «La visita pastorale è una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli; è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa. La visita gli consente inoltre di valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione, per poter determinare meglio le priorità e i mezzi della pastorale organica. La visita pastorale è pertanto un'azione apostolica che il vescovo deve compiere animato da carità pastorale che lo manifesta concretamente quale principio e fondamento visibile dell'unità nella Chiesa particolare (LG 23). Per le comunità e le istituzioni che la ricevono, la visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il "supremo pastore" (1Pt 5,4) e guardiano delle nostre anime (cf. 1Pt 2,25), Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1,68)» (Direttorio per i Vescovi Apostolorum Successores, 2004, n. 221).

In primo luogo, il brano proposto presenta il Vescovo e il carattere apostolico del suo ministero nella Chiesa diocesana. Nella Visita pastorale, infatti, il Vescovo è un pastore che svolge un'azione apostolica, cioè la visita di un inviato (apostolo) che rende presente Gesù Cristo nella comunità cristiana. Tramite la persona e l'azione del Vescovo quindi, è Gesù stesso, quale "pastore supremo" (1Pt 5,4) e "custode delle nostre anime" (1Pt 2,25), che realizza la sua presenza di salvezza e di misericordia nella Chiesa. Nella Visita pastorale alle comunità cristiane il Vescovo va considerato, in primo luogo come il successore degli Apostoli. In questo modo egli assicura alla Chiesa la nota dell'apostolicità che comporta la responsabilità di custodire e trasmettere la Sacra Scrittura e la Tradizione. Inoltre, egli è inviato per alimentare la virtù soprannaturale della carità affinché la Chiesa sia casa e scuola di comunione. In questa prospettiva, coltiverà con instancabile dedizione lo spirito della carità e della comunione con e tra i presbiteri, con e tra i diaconi, con e tra i religiosi e le religiose, con e tra i componenti del popolo di Dio, affinché la Chiesa sia conosciuta dal mondo come un regno profetico di unità e di pace. In modo particolare, il Vescovo è chiamato ad illuminare con la luce del Vangelo e con la sapienza secolare della Chiesa condensata nella sua dottrina sociale i numerosi problemi della società contemporanea, curando con il balsamo della speranza, come un buon samaritano, le ferite del cuore umano e della società.

Una seconda caratteristica della Visita pastorale delineata nel brano del Direttorio che è stato riportato sopra è il dovere del Vescovo a "mantenere contatti personali" con il clero, i religiosi e le religiose e i fedeli laici dentro quegli ambiti territoriali in cui sono iscritte le nostre comunità parrocchiali. Nel contesto della Visita pastorale, quindi, il contatto personale – più diretto e prolungato di quanto solitamente avviene – assume un'importanza assai significativa. I contatti, evidentemente, vanno resi fecondi e, in un certo senso, nobilitati da un preciso obiettivo, quello "di ravvivare le energie degli operai evangelici e richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa." Contatti ben finalizzati quindi a confermare, sostenere e stimolare la fede, la testimonianza e l'impegno di evangelizzazione di ogni battezzato e di tutta la comunità cristiana.

## Preghiera per la Visita pastorale

*«In mezzo a voi per portarvi l'annuncio di Cristo»*

Padre ricco di misericordia,  
che in Gesù Cristo hai visitato il tuo popolo,  
guidaci a riconoscere i doni di grazia  
che ancora oggi poni sul nostro cammino  
e con i quali sostieni la tua e nostra Chiesa  
di Reggio Emilia-Guastalla.

Assisti col tuo Spirito  
il nostro Vescovo Massimo,  
che nella visita pastorale desidera  
incontrare il popolo che gli hai affidato,  
essere vicino ai suoi fratelli per confermarli  
nella fede, nella speranza, nella carità;  
portare ad ognuno, ai vicini e ai lontani,  
nelle case e nelle scuole, negli ambienti di vita  
e di impegno per il bene comune,  
nei luoghi dove sono assistiti gli ammalati  
e accolti i poveri,  
l'annuncio che il tuo Figlio Gesù  
è il Salvatore di tutti  
ed è presente in mezzo a noi.

Per questa visita,  
rafforza la comunione tra di noi  
e con il nostro Pastore.

Gli incontri e le celebrazioni che presiederà,  
le sue parole e i suoi gesti in mezzo a noi  
ci aiutino a conoscere nuovamente  
il tuo Figlio Gesù

e a fare esperienza viva della Chiesa,  
che è il suo Corpo, per testimoniare la gioia  
del Vangelo in comunione con il Papa,  
vincolo visibile dell'unità e della carità  
della Chiesa universale.

Fa' che ciascuno contribuisca,  
secondo la propria vocazione,  
al rinnovamento pastorale che ci attende.  
La Beata Vergine della Ghiara, san Prospero  
e san Francesco, il beato Rolando Rivi,  
i Patroni delle nostre parrocchie  
e quanti ci hanno preceduto nel pellegrinaggio  
della fede, intercedano per noi  
e ci ottengano quanto ti abbiamo chiesto  
nel nome di Cristo tuo Figlio,  
che vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.



## Chiesa di san Giuseppe

Martedì e Venerdì rosario ore 18.00

### Sabato 9 novembre

ore 17.30 - Rosario in via Bergonzi, 10  
ore 18.30 - S. Messa in via Bergonzi, 10  
deff. Fam. Leviani

### Domenica 10 novembre

ore 08.00 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa unica all'Immacolata

### Martedì 12 novembre

ore 18.30 - S. Messa per gli ammalati  
per tutti i defunti

### Mercoledì 13 novembre

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità

### Venerdì 15 novembre

ore 18.30 - S. Messa

### Sabato 16 novembre

ore 18.00 - Rosario in via Bergonzi, 10  
ore 18.30 - S. Messa in via Bergonzi, 10

### Domenica 17 novembre

ore 08.00 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa VISITA PASTORALE

## Chiesa dell'Immacolata

Dal lunedì al sabato lodi mattutine ore 7.30

### Sabato 9 novembre

ore 18.30 - S. Messa deff. Lumetti Clinio e  
Maria Adelaide

### Domenica 10 novembre

ore 08.30 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa Unica - CRESIMA  
def. Riccardo Mangone.

### Lunedì 11 novembre

ore 18.30 - S. Messa def. Margini Angela;  
deff. Lumetti Clinio e Adelaide

### Mercoledì 13 novembre

ore 19.00 - S. Messa alla Casa di Carità  
deff. Bartolomeo e Noemi

### Giovedì 14 novembre

ore 18.30 - S. Messa def. Ettore

### Sabato 16 novembre

ore 18.30 - non c'è la S. Messa

### Domenica 17 novembre

ore 08.30 - S. Messa  
ore 11.00 - S. Messa Unica San Giuseppe

## VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MASSIMO - PROGRAMMA

VENERDI' 15 NOVEMBRE	SABATO 16 NOVEMBRE	DOMENICA 17 NOVEMBRE
ore 18.00 - Sala Buon Pastore incontra la comunità educante Catechisti, educatori, animatori, allenatori	ore 15.00 - Chiesa San Pellegrino incontra i bimbi del catechismo	ore 09.30 - Casa della Carità preghiera ora Media saluto a suore, ospiti e ausiliari
ore 19.00 - Casa delle suore del Buon Pastore visita alle suore del Buon Pastore	ore 15.30 - Salone San Pellegrino incontra i ragazzi delle medie	ore 10.00 - Casa della Carità incontra gli animatori della liturgia e i cori
ore 19.15 - Casa delle suore del Buon Pastore preghiera del Vespro	ore 16.00 - Salone San Pellegrino incontra la Caritas e i gruppi accoglienza.	ore 11.00 - Chiesa S. Giuseppe <b>Santa Messa</b> a chiusura della Visita Pastorale
ore 20.45 - Chiesa Buon Pastore <b>Assemblea Pastorale</b> delle quattro parrocchie	ore 17.00 - Salone San Pellegrino incontra i giovani superiori, università e lavoratori	<b>MARTEDI' 12 - ore 15</b> nel salone dell'Immacolata", incontro sul tema
<b>MARTEDI' 12</b> - ore 21 in San Giuseppe PROVE DI CANTO per la messa di chiusura della visita pastorale	ore 18.00 - Via Bergonzi San Giuseppe visita alla cappella	<b>"dalla LAUDATO SII a una lezione di ecologia pratica quotidiana"</b>
<b>23 - 24 novembre 2019</b> <b>20° compleanno</b> della Casa della Carità S. Giuseppe	ore 18.15 - Salone Immacolata incontra le famiglie	interverranno DON EMANUELE BENATTI e i volontari "custodi del creato".